

Sviluppare competenze collaborative con il supporto dell'intelligenza artificiale

Strategie per progettare e facilitare l'apprendimento collaborativo

Autore: Mara Masseroni, AICA

Revisore: Pierfranco Ravotto, AICA

Obiettivo di apprendimento

Nel lavoro contemporaneo, sempre più organizzato per progetti, ai dipendenti è richiesto di collaborare con colleghi di ambiti diversi, condividendo informazioni, coordinando attività, negoziando decisioni e assumendosi insieme la responsabilità dei risultati.

Nell'era dell'intelligenza artificiale, queste competenze sono ancora più importanti: i compiti complessi richiedono di integrare competenze, creatività e capacità di giudizio, lavorando efficacemente sia con le persone sia con tecnologie intelligenti.

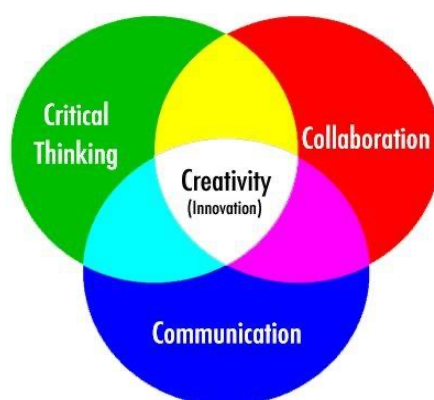
Questo contenuto esplora come l'IA possa sostenere l'apprendimento attivo, con particolare attenzione agli approcci collaborativi come il Project-Based Learning (PBL).

Le 4C

La collaborazione è una delle quattro competenze fondamentali per il successo nella società e nel lavoro del XXI secolo.

Nel 2016 la Partnership for 21st Century Learning (P21), coalizione statunitense di rappresentanti dell'istruzione, delle istituzioni pubbliche e delle imprese, incluse importanti aziende tecnologiche, pubblicò una versione aggiornata del Framework for 21st Century Learning.

Il framework rese popolare a livello internazionale l'acronimo 4C, che indica quattro competenze essenziali per apprendimento e innovazione: Creatività, Pensiero critico, Comunicazione e Collaborazione.



4C - Competenze interconnesse per il 21° secolo

Le quattro competenze sono interconnesse e, nei problemi o compiti complessi, si applicano normalmente insieme, come mostra la figura. Qui l'attenzione è rivolta alla collaborazione.

Apprendimento basato su progetti

Nei progetti, collaborare significa molto più che lavorare insieme: richiede ascolto di prospettive diverse, responsabilità condivise, decisioni informate e costruzione della conoscenza attraverso il dialogo.



Quando l'apprendimento è al centro e il computer è solo uno strumento. (Fonte: Shutterstock)

Il Project-Based Learning è un metodo di insegnamento-apprendimento in cui un progetto costituisce il quadro di riferimento e tutte le attività sono progettate intorno agli obiettivi di apprendimento definiti dal curriculum.

Il PBL ha radici nel movimento dell'educazione progressista tra fine XIX e inizio XX secolo, in particolare nel principio di John Dewey dell'apprendimento attraverso l'esperienza, spesso sintetizzato come "imparare facendo".¹



I 4 principi dell'educazione di John Dewey

¹ John Dewey (1859-1952) è stato un filosofo dell'educazione americano, psicologo, riformatore ed educatore riformatore. Disse famosamente: "L'educazione non ti prepara alla vita, l'istruzione è vita."

<https://www.youtube.com/watch?v=Uybs0cfJNwg>

Nell'era dell'IA il principio resta attuale, con nuovi strumenti che possono sostenere ricerca, pianificazione, creatività, problem solving e collaborazione.

Che cosa offre il PBL alla pedagogia?

Mette al centro **l'apprendere** più che l'insegnare: **scoprire** invece di assorbire passivamente, **costruire conoscenza** in modo creativo, lavorare con gli altri e aiutarsi a creare connessioni.



Progetto collaborativo degli studenti (Fonte: ChatGPT)

Obiettivi di progetto motivanti aiutano gli studenti a conoscere meglio se stessi e gli altri e, nel confronto, a sostenere le proprie idee attraverso un dibattito civile.

PBL supportato dall'IA

In pedagogia, "progetto" ha un significato più specifico che nella vita quotidiana o nel lavoro: indica forme di apprendimento in cui gli studenti collaborano, mossi da motivazione intrinseca, per creare un risultato o prodotto utile a una comunità più ampia.

Gli insegnanti progettano esperienze in cui gli studenti indagano problemi autentici, prendono decisioni informate e sviluppano insieme possibili soluzioni. Il punto di partenza è il curriculum, che definisce i risultati attesi in termini di conoscenze e competenze.

Il docente non dirige ogni fase: crea le condizioni perché ciascuno contribuisca in modo significativo, assuma responsabilità e sviluppi progressivamente autonomia.



PBL in action: Students Working Together for the Environment (Source: ChatGPT)

La collaborazione non nasce automaticamente dal lavoro di gruppo: è una competenza da progettare, sviluppare e rafforzare intenzionalmente attraverso esperienze di apprendimento accuratamente pianificate.

L'IA può sostenere ogni fase del PBL, per studenti e insegnanti, come partner di brainstorming, assistente alla pianificazione, tutor, strumento creativo e fonte di feedback formativo.

La prospettiva degli insegnanti

L'insegnante facilita il processo creando occasioni di dialogo, promuovendo la partecipazione attiva e aiutando i gruppi a riflettere su come collaborano. Incertezza, disaccordo e revisione delle decisioni non vanno eliminati: sono occasioni essenziali per sviluppare la competenza collaborativa.



Progetto di uno studente di orticoltura: tecnologia dei droni nell'agricoltura di precisione
(Fonte: mlc.itstudy.hu)

La qualità dell'apprendimento collaborativo dipende soprattutto dalle scelte didattiche: formare gruppi è solo l'inizio; servono esperienze progettate per favorire partecipazione attiva, responsabilità condivisa e dialogo costruttivo tra prospettive diverse.

Anche per i docenti l'IA è una risorsa: può supportare la progettazione di attività collaborative, suggerire strategie organizzative e aiutare a raccogliere evidenze sul lavoro di gruppo.

Può inoltre organizzare evidenze osservative, sintetizzare feedback, riconoscere schemi emergenti di collaborazione e stimolare la riflessione degli studenti. Come supporto pedagogico e operativo, può:

- generare temi di progetto autentici, allineare le attività agli obiettivi di apprendimento,
- pianificare compiti e scadenze,
- creare percorsi di apprendimento differenziati, supportare l'accessibilità e gli studenti plurilingui,
- fornire domande guida e feedback formativo,
- monitorare il lavoro di squadra e i progressi,
- sviluppare criteri e rubriche di valutazione,
- analizzare i risultati del progetto e le riflessioni degli studenti,

Il suo valore educativo, però, non sta nel sostituire il giudizio professionale dell'insegnante, ma nel rafforzarne la capacità di facilitare l'apprendimento e promuovere una collaborazione più riflessiva, inclusiva ed efficace.

Sostenere il lavoro collaborativo richiede osservazione continua durante il progetto, concentrata su comportamenti concreti che mostrano come gli studenti partecipano al processo.



Strumenti di intelligenza artificiale a supporto degli insegnanti nel PBL (Fonte: ChatGPT)

Si osserva come partecipano alle discussioni, ascoltano prospettive alternative, condividono responsabilità, affrontano difficoltà, negoziano disaccordi e riflettono sulle decisioni. Queste evidenze mostrano l'evoluzione

dei gruppi e permettono feedback tempestivi per il miglioramento continuo, non solo una valutazione finale.

Per una valutazione trasparente e significativa si possono usare rubriche, valutazione tra pari e autovalutazione: strumenti che aiutano gli studenti a riconoscere il proprio contributo, sviluppare consapevolezza di sé e assumersi crescente responsabilità nel proprio apprendimento.

La prospettiva degli studenti

Nel PBL gli studenti imparano a costruire una comprensione condivisa del problema, pianificare il lavoro, distribuire compiti e responsabilità, negoziare prospettive diverse e prendere decisioni informate.

L'IA può sostenere questi processi aiutandoli a organizzare il lavoro, esplorare prospettive alternative, sintetizzare informazioni e riflettere sul proprio apprendimento.



Strumenti di IA a supporto della collaborazione degli studenti nel PBL (Fonte: ChatGPT)

Per tutta la durata del progetto, l'IA può agire come assistente conversazionale per:

- ricercare, trovare e confrontare informazioni;
- fare brainstorming e generare idee;
- pianificare attività, compiti e scadenze;
- analizzare dati e creare grafici;
- generare e modificare immagini;
- progettare presentazioni;
- programmare e sviluppare prototipi;
- supportare la traduzione e la comunicazione multilingue;
- creare o modificare contenuti audio e video.



Students explain how AI was used by the team (Source: ChatGPT)

L'IA ha valore educativo quando arricchisce il dialogo, sostiene la riflessione critica e rafforza le decisioni collaborative, senza sostituire discussione, argomentazione o costruzione collettiva della conoscenza.

Messaggio chiave per gli insegnanti

L'IA sta trasformando l'accesso alle informazioni, la soluzione dei problemi e la generazione di conoscenza. Nei team può sostenere la definizione di obiettivi condivisi, la distribuzione di ruoli e responsabilità, la pianificazione, l'organizzazione e il confronto delle idee, favorendo ascolto reciproco, scambio di argomentazioni, negoziazione e decisioni congiunte.

Non cambia però ciò che rende l'apprendimento profondamente umano: dialogo, collaborazione, pensiero critico, responsabilità e costruzione di significato condiviso attraverso l'interazione sociale. L'educazione può quindi accogliere l'IA non come fine, ma come risorsa per esperienze di apprendimento più ricche, inclusive e partecipative.

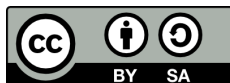
Per approfondire

- Holmes, W., Bialik, M., & Fadel, C. (2019). Artificial Intelligence in Education: Promises and Implications for Teaching and Learning. Boston: Center for Curriculum Redesign.
- Johnson, D. W., Johnson, R. T., & Smith, K. A. (2014). Cooperative Learning: Improving University Instruction by Basing Practice on Validated Theory. *Journal on Excellence in College Teaching*, 25(3-4), 85-118.
- European Commission – Joint Research Centre. (2020). LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Competence.
- European Commission – Joint Research Centre. (2022). DigComp 2.2: The Digital Competence Framework for Citizens.
- UNESCO. (2023). Guidance for Generative AI in Education and Research.

- P21 (2019). *Framework for 21st Century Learning Partnership for 21st Century Learning*

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons
Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente
quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione
europea o dell'Agenzia nazionale.